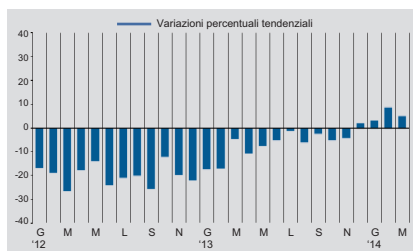




DATI E ANALISI

Mensile del Centro Studi Promotor

AUTO NUOVE



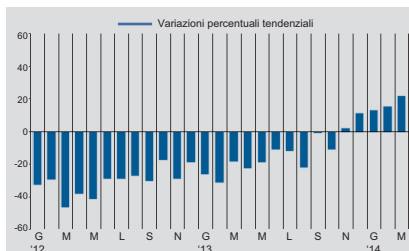
SEGNO PIÙ ANCHE IN MARZO

Immatricolazioni

Gennaio-Marzo 2014	+5,8%
Marzo 2014	+4,96%

a pagina 3

VEICOLI COMM.LI



INVERTITA LA TENDENZA

Consegne Italia

Gennaio-Marzo 2014	+16,2%
Marzo 2014	+21,8%

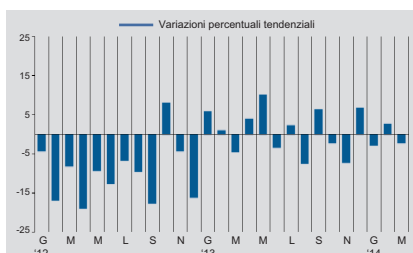
a pagina 11

CARBURANTI

IN MARZO NUOVO CALO DEI CONSUMI

Dopo la piccola crescita di febbraio (+0,3%) tornano a calare in marzo i consumi di benzina e gasolio per autotrazione (-3,7%). E' un segnale negativo per l'economia italiana. Il calo dei consumi di marzo ha un impatto amplificato sulla spesa in quanto i prezzi dei carburanti auto nel marzo scorso sono calati sul marzo 2013 del 4,57% per la benzina...
(continua a pagina 8)

AUTO USATE



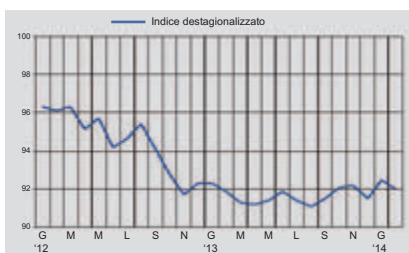
MERCATO STAGNANTE

Trasferimenti di proprietà

Gennaio-Marzo	-0,8%
Marzo 2014	-2,3%

a pagina 6

CONGIUNTURA



DOV'È LA RIPRESA?

Produzione Industriale

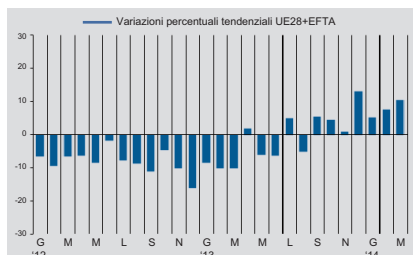
Feb '14 su Gen '14	-0,5%
Feb '14 su Feb '13	+0,1%

a pagina 12

INDICE

Mercato Italia	3
Inchiesta CSP auto nuove	4
Inchiesta CSP auto usate	6
Carburanti	8
Mercato europeo	9
Indagine CSP veicoli comm.li	11
Congiuntura	12
Indicatori di fiducia	13
Indagine Speciale	14

MERCATO EUROPEO



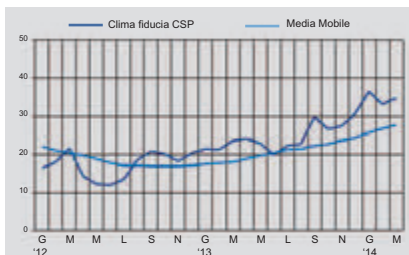
RIPRESA IN ACCELERAZIONE

Immatricolazioni

Gennaio-Marzo 2014	+8,1%
Marzo 2014	+10,4%

a pagina 9

INDICATORI



MA LA FIDUCIA TIENE

Indicatori di fiducia dicembre

Operatori auto	↑
Consumatori	↑

a pagina 13

DATI E ANALISI

Anno XXI n. 232

Direttore Responsabile:

Gian Primo Quagliano

Registrazione del Tribunale di

Bologna n. 6167 del 8/2/93

Editore e redazione:

Econometrica Srl

Via U. Bassi, 7 - 40121 Bologna

Tel. 051/271710 Fax 051/224800

E-mail: info@centrostudipromotor.com

3° EDIZIONE
COMPANY CAR
DRIVE
TEST DI AUTO AZIENDALI

NEL BUSINESS, PER FARE STRADA DEVI PROVARE TUTTE.



ARMANDO TESTA

Autodromo Nazionale di Monza - 14 e 15 maggio 2014
www.companycardrive.com - tel. 051 6451011 - 051 271710

GL events Italia ed Econometrica, con il patrocinio di A.I.A.G.A. e di Auto Aziendali Magazine, confermano l'appuntamento dedicato al mondo delle flotte aziendali presso l'Autodromo Nazionale di Monza per la terza edizione di **Company Car Drive**.

Gestori e acquirenti di auto aziendali potranno partecipare gratuitamente ai workshop e provare su pista, su strada e off road le vetture e i veicoli commerciali proposti dalle Case automobilistiche.



QUARTO SEGNALE POSITIVO CONSECUTIVO

"RIPRESINA" PER L'AUTO, MA L'ECONOMIA NON TIRA

In marzo in Italia sono state immatricolate 139.337 autovetture con un incremento sullo stesso mese del 2013 del 4,96%. Si tratta del quarto dato positivo consecutivo e si ha così conferma che la tendenza della domanda di autovetture si è effettivamente invertita a cavallo tra il 2013 e il 2014. Significativo è il fatto che la positiva evoluzione del mercato riguarda anche altri comparti del settore dei mezzi di trasporto. In novembre si è infatti registrato il primo risultato positivo per i veicoli commerciali e industriali, in febbraio sono in crescita anche le vendite di moto e sempre in febbraio si è registrato un incremento dei consumi di benzina e gasolio auto. La comparsa simultanea di segnali di crescita per tutti i veicoli a motore su gomma dopo una crisi durissima e lunghissima non è certo una coincidenza, ma indica l'inizio di una moderata ripresa che si estende all'intero comparto dei mezzi di trasporto privati.

Tra l'altro va segnalato che i giudizi espressi dai concessionari interpellati dal Centro Studi Promotor nel quadro della sue inchieste congiunturali mensili sul mercato delle autovetture sono da novembre in progressivo miglioramento come vedremo alle pagine seguenti. In particolare una conferma delle mutate aspettative delle reti di vendita

sull'evoluzione della domanda di autovetture viene anche dal clima di fiducia degli operatori del settore auto. I segnali di ripresa per l'auto sono dunque evidenti, ma se si considera l'entità del calo del 2013 sui livelli ante-crisi (-47,7%) il recupero della domanda è certamente molto debole.

Landamento del sistema economico è ancora estremamente preoccupante. Per la produzione industriale da qualche mese si alternano segnali di crescita e segnali di nuova flessione dell'attività, ma dal resto dell'economia reale non vengono segnali positivi e sulle prospettive incombe lo spettro della deflazione che si fa di mese in mese più preoccupante. Tuttavia la tendenza del clima di fiducia delle imprese si mantiene in crescita e in marzo è tornato a crescere anche il clima di fiducia dei consumatori, soprattutto per le speranze generate dall'azione e dall'impegno del nuovo Governo. E' del tutto evidente tuttavia che, se le attese non fossero immediatamente seguite da provvedimenti efficaci per rilanciare innanzitutto la domanda di beni di consumo, il quadro congiunturale peggiorerebbe drasticamente ed anche la timida ripresa del mercato dell'auto finirebbe per essere spazzata via. Si tratta di uno scenario indubbiamente preoccupante.

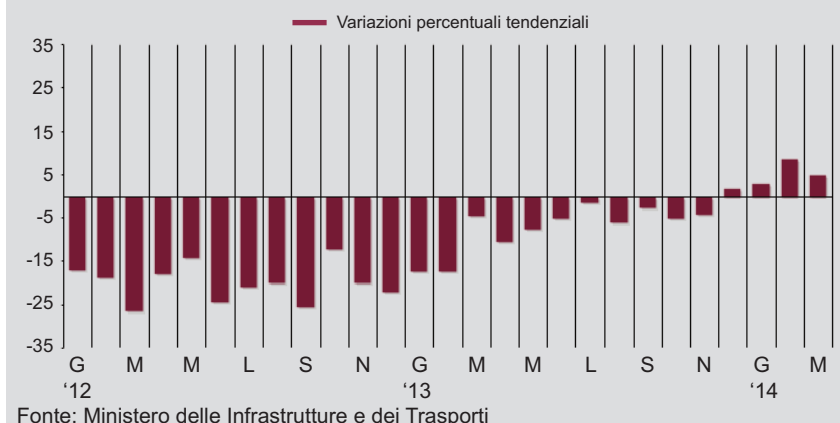
IMMATRICOLAZIONI MARZO

MARCA	2014	2013	14/13
FIAT	29.565	28.477	3,82
VOLKSWAGEN	11.608	11.587	0,18
FORD	9.131	9.361	-2,46
RENAULT	8.346	5.270	58,37
OPEL	7.984	6.497	22,89
PEUGEOT	7.060	6.276	12,49
TOYOTA	5.938	5.708	4,03
CITROEN	5.771	5.234	10,26
NISSAN	5.525	6.488	-14,84
LANCIA/CHRYSLER	5.463	5.848	-6,58
AUDI	5.182	4.569	13,42
MERCEDES	4.683	4.776	-1,95
BMW	4.403	4.303	2,32
HYUNDAI	4.401	3.992	0,98
ALFA ROMEO	3.244	3.198	1,44
DACIA	3.126	2.559	22,16
KIA	2.853	3.296	-13,44
SUZUKI	2.127	1.799	18,23
MINI	1.870	1.638	14,16
SMART	1.801	1.922	-6,30
VOLVO	1.751	1.377	27,16
SKODA	1.591	1.115	42,69
LAND ROVER	1.400	1.529	-8,44
SEAT	879	1.049	-16,21
JEEP	855	544	57,17
CHEVROLET	771	2.328	-66,88
MAZDA	499	427	16,86
HONDA	448	379	18,21
SUBARU	337	210	60,48
MITSUBISHI	280	210	33,33
PORSCHE	242	247	-2,02
MASERATI	121	19	536,84
LEXUS	117	85	37,65
SSANGYONG	112	96	16,67
JAGUAR	78	116	-32,76
FERRARI	29	22	31,82
DR MOTOR	17	39	-56,41
LAMBORGHINI	2	9	-77,78
ALTRE	97	154	-37,01
TOTALE	139.337	132.753	4,96

IMMATRICOLAZIONI GEN-MAR

MARCA	2014	2013	14/13
FIAT	80.190	77.782	3,10
VOLKSWAGEN	31.019	29.883	3,80
FORD	24.202	22.923	5,58
RENAULT	20.388	15.162	34,47
PEUGEOT	20.019	16.751	19,51
OPEL	19.471	18.741	3,90
TOYOTA	16.950	14.415	17,59
CITROEN	16.661	16.434	1,38
LANCIA/CHRYSLER	15.544	15.219	2,14
AUDI	14.833	12.904	14,95
NISSAN	13.151	15.342	-14,28
MERCEDES	12.019	12.085	-0,55
BMW	12.002	11.778	1,90
HYUNDAI	10.700	10.760	-0,56
DACIA	9.671	6.198	56,03
KIA	8.799	9.158	-3,92
ALFA ROMEO	8.057	8.507	-5,29
SMART	5.366	5.463	-1,78
MINI	4.904	4.410	11,20
SUZUKI	4.640	4.165	11,40
CHEVROLET	4.596	6.433	-28,56
LAND ROVER	4.039	3.756	7,53
SKODA	3.892	2.835	37,28
VOLVO	3.798	3.503	8,42
SEAT	2.758	2.855	-3,40
JEEP	2.008	1.715	17,08
MAZDA	1.490	1.294	15,15
HONDA	1.297	1.318	-1,59
PORSCHE	825	726	13,64
SUBARU	798	935	-14,65
MITSUBISHI	785	665	18,05
MASERATI	350	38	821,05
LEXUS	313	189	65,61
SSANGYONG	294	301	-2,33
JAGUAR	275	340	-19,12
FERRARI	73	71	2,82
DR MOTOR	69	154	-55,19
LAMBORGHINI	9	21	-57,14
ALTRE	264	589	-55,18
TOTALE	376.519	355.818	5,82

IMMATRICOLAZIONI DI AUTO NUOVE



ATTESE MENO NEGATIVE PER L'EVOLUZIONE A BREVE DELLA DOMANDA
IN MODERATO MIGLIORAMENTO LE VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI

Dall'inchiesta congiunturale mensile sull'auto condotta a fine marzo dal Centro Studi Promotor emerge che il lieve peggioramento delle valutazioni dei concessionari sui principali aspetti del loro mercato rilevato in febbraio risulta superato in marzo. Pur con valutazioni ancora nel complesso fortemente negative, in quanto pesantemente influenzate dai livelli a cui è scesa l'attività, continua in marzo la tendenza ad un graduale miglioramento emersa a cavallo tra il 2013 e il 2014. I risultati delle inchieste del Centro Studi Promotor confermano quindi e proiettano sul prossimo futuro il miglioramento del quadro che emerge dalle immatricolazioni e da cui si deduce che la tendenza negativa si è, almeno per il momento, esaurita.

AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM. L'affluenza delle show room dei concessionari che era scesa a livelli infimi nel luglio scorso ha iniziato gradualmente a migliorare nei mesi successivi. In particolare, mentre in novembre la percentuale di concessionari che stimavano l'affluenza su

livelli normali o alti era del 31%, in dicembre la percentuale corrispondente sale al 39% per arrivare al 57% in gennaio, scendere al 35% in febbraio e tornare poi a quota 43% nel mese di marzo

ORDINI. La tendenza al miglioramento delle valutazioni interessa anche l'acquisizione di ordini. In particolare le valutazioni di gennaio erano decisamente migliori di quelle del 2013 ed in particolare la quota di concessionari che valutavano l'acquisizione di ordini normale o alta era del 47%. In febbraio questa percentuale scende al 28% per ritornare poi al 43% in marzo.

GIACENZE. Il quadro delle giacenze di vetture nuove presso i concessionari non desta particolari preoccupazioni. In marzo il 61% degli operatori riteneva lo stock di auto nuove vendute normale, mentre il 16% lo valutava alto e il 23% lo valutava basso.

REDDITIVITÀ. Le valutazioni sulla remuneratività del business continuano ad essere fortemente nega-

tive ed emerge anche in marzo una lieve tendenza al peggioramento. Se consideriamo le ultime tre rilevazioni, risulta che nessuno valuta la remuneratività alta, mentre i giudizi di normalità sono pari al 21% in gennaio, al 19% in febbraio e al 15% in marzo. Cresce invece il peso dei giudizi negativi cioè di coloro che valutano la remuneratività bassa. Erano il 78% in gennaio, passano all'81% in gennaio e salgono all'85% in marzo.

PREVISIONI. I concessionari continuano a manifestare una certa fiducia nella possibilità di una ripresa o quanto meno di una ripresina. Da metà del 2013 tende infatti a diminuire la quota di concessionari che stimano il mercato ancora in diminuzione a tre-quattro mesi. Nel giugno 2013 coloro che si esprimevano in questo senso erano il 56%. Questa percentuale è scesa poi al 38% in settembre e al 18% in dicembre. Nei primi tre mesi di quest'anno al quota dei pessimisti è stata al 15% in gennaio, al 18% in febbraio e al 16% in marzo. Significativo il fatto che in marzo il saldo tra valutazioni negative e positive sia pari a -3.

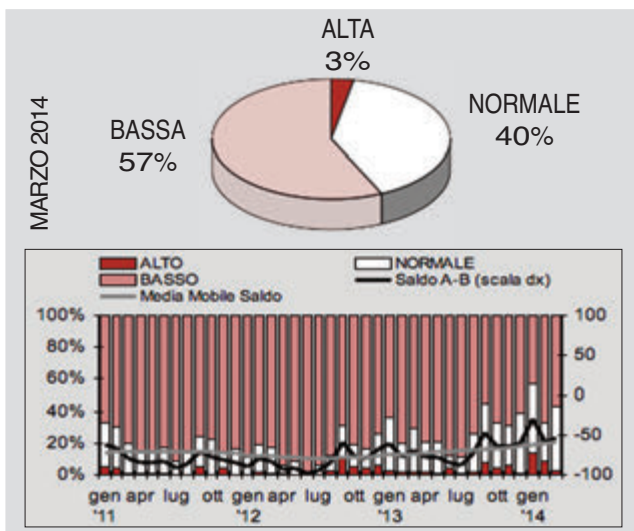
VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO NUOVE

	LIVELLO ATTUALE(*)																PREVISIONI(**)											
	Affluenza S.R.				Ordini				Redditività				Giacenze				Consegne				Prezzi							
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S				
M 2013	2	27	71	-69	3	21	76	-73	0	9	91	-91	27	56	17	10	2	55	43	-41	9	66	25	-16				
A	2	19	79	-77	2	15	83	-81	0	15	85	-85	23	59	18	5	4	57	39	-35	12	67	21	-9				
M	1	20	79	-78	1	12	87	-86	0	10	90	-90	28	53	19	9	7	50	43	-36	6	75	19	-13				
G	4	8	88	-84	3	11	86	-83	0	12	88	-88	30	48	22	8	2	42	56	-54	8	67	25	-17				
L	1	10	89	-88	1	14	85	-84	0	9	91	-91	37	47	16	21	5	51	44	-39	4	73	23	-19				
A	2	24	74	-72	1	13	86	-85	0	6	94	-94	27	58	15	12	7	56	37	-30	8	72	20	-12				
S	8	37	55	-47	4	32	64	-60	0	12	88	-88	24	54	22	2	3	59	38	-35	14	65	21	-7				
O	4	29	67	-63	3	21	76	-73	0	10	90	-90	29	53	18	11	2	60	38	-36	7	74	19	-12				
N	6	25	69	-63	3	17	80	-77	1	15	84	-83	31	55	14	17	3	68	29	-26	5	75	20	-15				
D	1	38	61	-60	4	31	65	-61	0	20	80	-80	23	53	24	-1	4	78	18	-14	16	68	16	0				
G 2014	14	43	43	-29	9	38	53	-44	1	21	78	-77	21	50	29	-8	9	76	15	-6	8	78	14	-6				
F	9	24	67	-58	5	23	72	-67	0	19	81	-81	22	53	25	-3	9	73	18	-9	8	74	18	-10				
M	3	40	57	-54	4	39	57	-53	0	15	85	-85	16	61	23	-7	13	71	16	-3	4	83	13	-9				

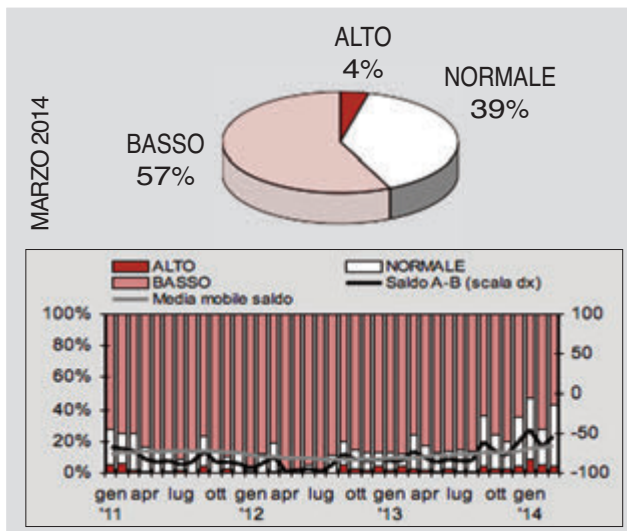
(*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(**) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

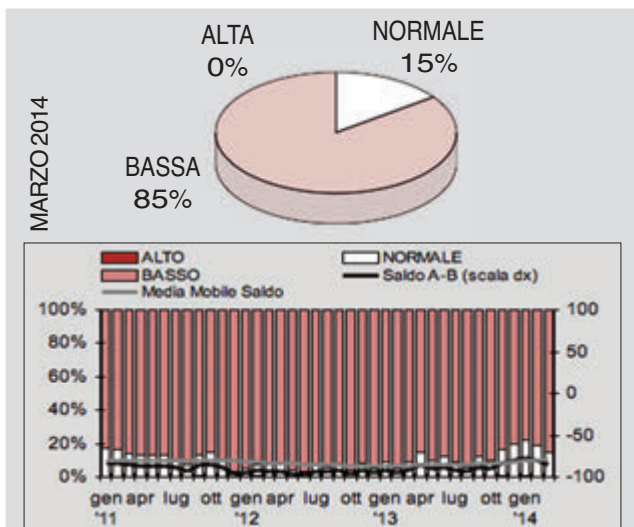
AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



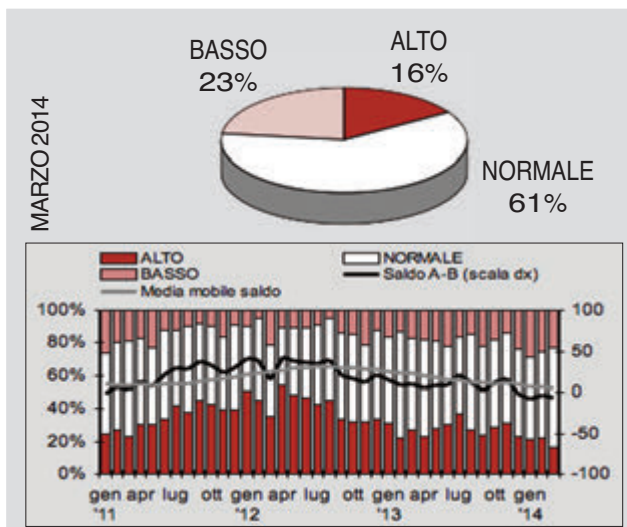
LIVELLO ORDINI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



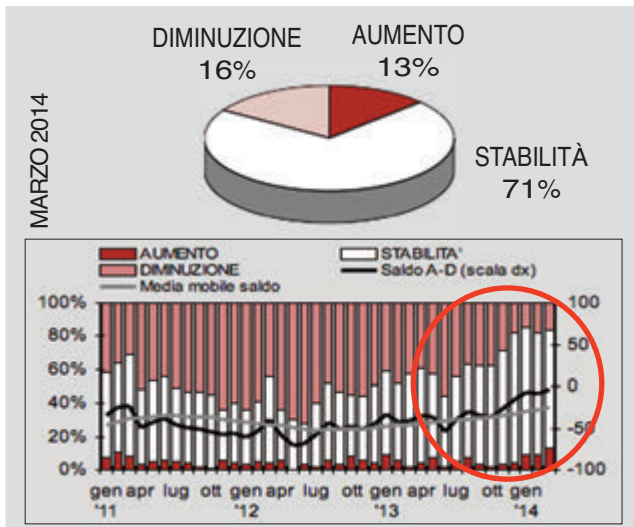
REDDITIVITÀ
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



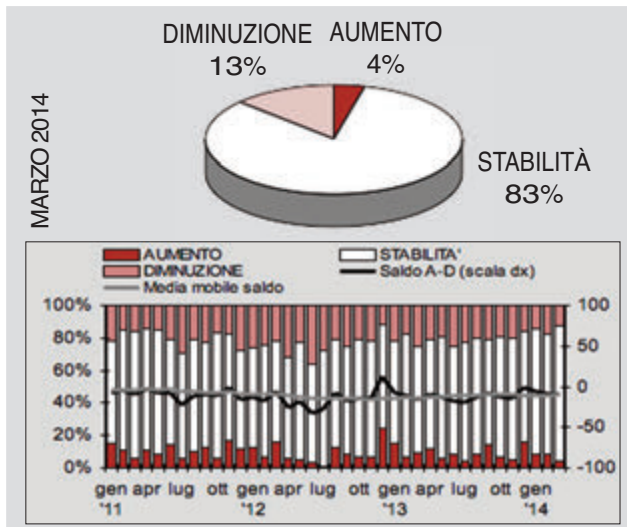
LIVELLO GIACENZE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI PREZZI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



ATTESE DI SOSTANZIALE STABILITÀ DELLA DOMANDA
CONTINUA LA STAGNAZIONE DEL MERCATO DELL'USATO

Piccola doccia scozzese nel 2014 per il mercato dell'usato. I passaggi di proprietà al lordo delle minivolture dopo un piccolo calo in gennaio, una piccola crescita in febbraio, fanno registrare un piccolo calo in marzo. I trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture in marzo sono stati 366.276 contro 374.783 con un calo del 2,97%. Il consuntivo del primo trimestre chiude invece a quota 1.079.568 con una contrazione dello 0,80% sul dato del primo trimestre 2013. Di fatto il mercato dell'usato, dopo essersi mantenuto nel 2013 stabile sui livelli del 2012, nel 2014 resta ancora sostanzialmente stabile. Vediamo i giudizi espressi dai concessionari nel quadro dell'inchiesta congiunturale mensile condotta dal Centro Studi Promotor a fine marzo.

CONSEGNE. In marzo soltanto l'1% dei concessionari dichiara un alto livello di consegne. In febbraio il dato corrispondente era il 2% e di conseguenza la situazione non è mutata per quanto riguarda i giudizi positivi. Sostanzialmente stabile, anche se con una lieve tendenza al peggioramento, i giudizi di normalità e i

giudizi negativi. I concessionari che in marzo valutano le consegne su livelli normali scendono al 55% dal 58% di febbraio. Le valutazioni negative passano invece dal 40% di febbraio al 44% di marzo. Il saldo di marzo è pari a -43, contro -38 di febbraio e -36 di gennaio.

AFFLUENZA NEGLI SPAZI ESPOSITIVI. Stabili con lieve tendenza al peggioramento sono le valutazioni dei concessionari sull'affluenza di visitatori nelle show room. I giudizi sui livelli di affluenza passano dal 6% di febbraio al 4% di marzo, quelli di affluenza normale tra i due mesi passano dal 51% al 53% e quelli negativi vengono espressi in entrambi i mesi dal 43% degli interpellati. Il saldo di marzo è pari a -39 contro -37 di febbraio.

GIACENZE. La situazione delle giacenze è normale per la maggior parte dei concessionari, ma tra gli altri, da diversi mesi, cioè da agosto 2013, prevalgono coloro che valutano le giacenze basse rispetto a coloro che le ritengono invece elevate. In particolare in marzo il 9% dei

concessionari valuta le giacenze elevate, il 28% le valuta basse e il 63% le giudica invece normali.

REDDITIVITÀ. Un certo miglioramento si registra in marzo nelle valutazioni sulla redditività del business dell'usato. Rispetto a febbraio la quota di concessionari che valutano bassa la redditività passa dal 56% al 48%, mentre i giudizi di normalità salgono dal 43% al 52% e non sono significative le indicazioni di alti livelli di redditività (1% in febbraio; 0% in marzo).

PREVISIONI. In marzo il 15% dei concessionari si attendono un aumento delle consegne a tre-quattro mesi. Il 71% valuta le prospettive stabili e il 14% le ritiene invece in peggioramento. Si tratta di indicazioni che confermano il quadro di sostanziale stagnazione che da tempo caratterizza il mercato dell'usato. Per quanto riguarda le giacenze significativa è la percentuale di operatori che le ritiene in diminuzione (31%), mentre il 67% indica stabilità e il 2% aumento. Il saldo è pari a -29.

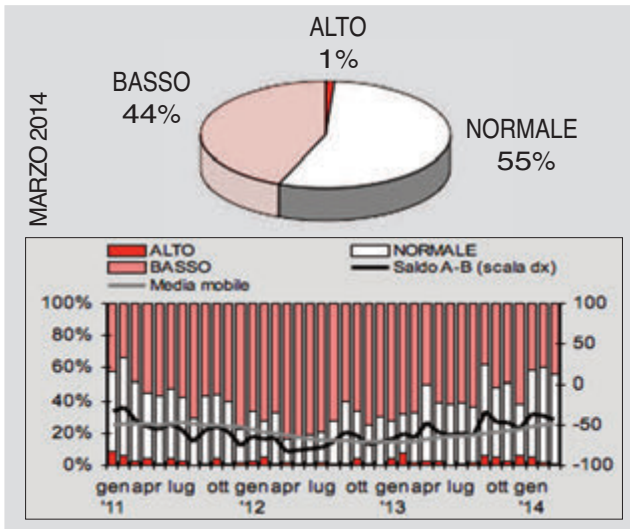
VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI - INCHIESTA C.S.P. AUTO USATE

	LIVELLO ATTUALE(*)												PREVISIONI(**)											
	Consegne				Affluenza S.R.				Giacenze				Redditività				Consegne				Prezzi			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
M 2013	2	31	67	-65	1	37	62	-61	16	59	25	-9	0	33	67	-67	9	66	25	-16	1	68	31	-30
A	3	47	50	-47	2	48	50	-48	17	56	27	-10	0	43	57	-57	9	70	21	-12	5	69	26	-21
M	3	36	61	-58	2	41	57	-55	20	51	29	-9	1	47	52	-51	10	66	24	-14	6	54	40	-34
G	0	38	62	-62	2	30	68	-66	15	54	31	-16	0	30	70	-70	5	63	32	-27	3	67	30	-27
L	1	38	61	-60	1	42	57	-56	26	55	19	7	2	31	67	-65	8	66	26	-18	2	61	37	-35
A	2	34	64	-62	2	41	57	-55	16	54	30	-14	1	28	71	-70	9	66	25	-16	4	68	28	-24
S	6	56	38	-32	9	58	33	-24	11	53	36	-25	4	38	58	-54	5	78	17	-12	6	64	30	-24
O	5	43	52	-47	6	50	44	-38	11	64	25	-14	0	40	60	-60	6	69	25	-19	3	75	22	-19
N	3	48	49	-46	5	53	42	-37	18	58	24	-6	3	42	55	-52	8	74	18	-10	3	67	30	-27
D	6	32	62	-56	4	48	48	-44	13	54	33	-20	3	39	58	-55	8	73	19	-11	2	69	29	-27
G 2014	5	54	41	-36	13	53	34	-21	17	58	25	-8	2	47	51	-49	9	78	13	-4	5	64	31	-26
F	2	58	40	-38	6	51	43	-37	7	54	39	-32	1	43	56	-55	10	81	9	1	6	66	28	-22
M	1	55	44	-43	4	53	43	-39	9	63	28	-19	0	52	48	-48	15	71	14	1	4	71	25	-21

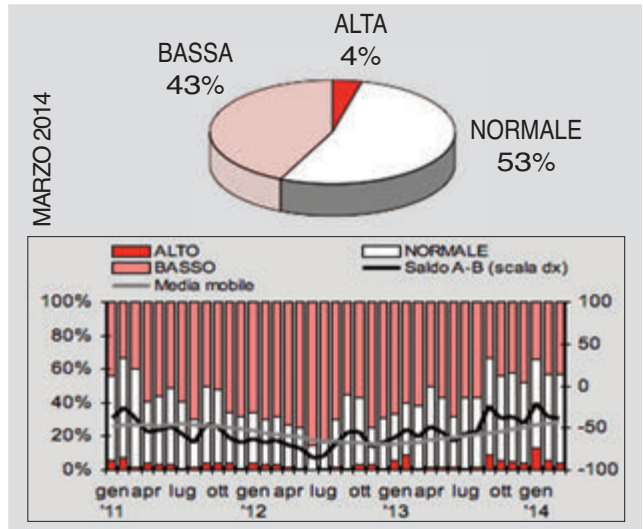
(*) A=alto N=normale B=basso S=saldo

(**) A=aumento S=stabilità D=diminuzione S=saldo

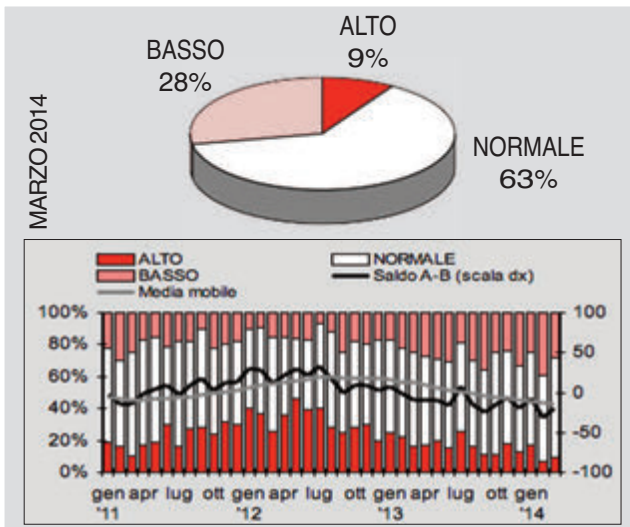
LIVELLO CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



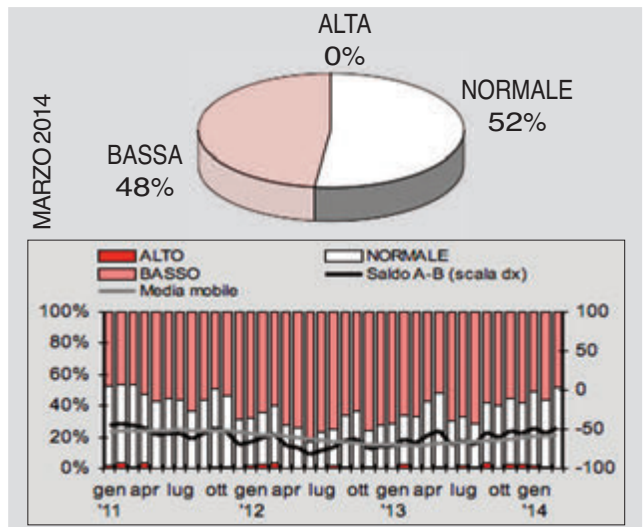
AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



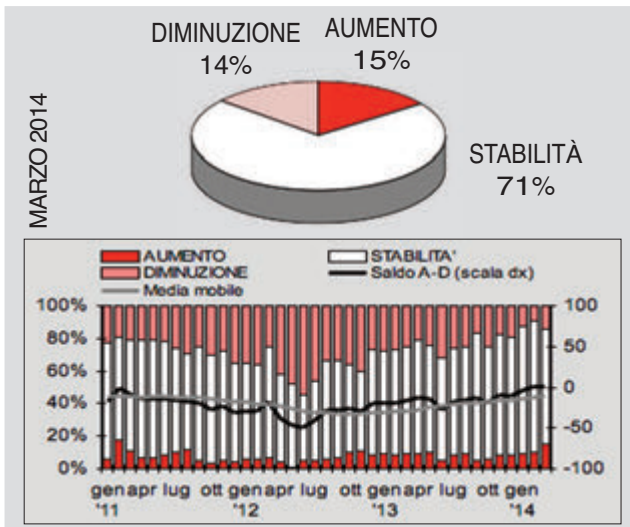
LIVELLO GIACENZE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



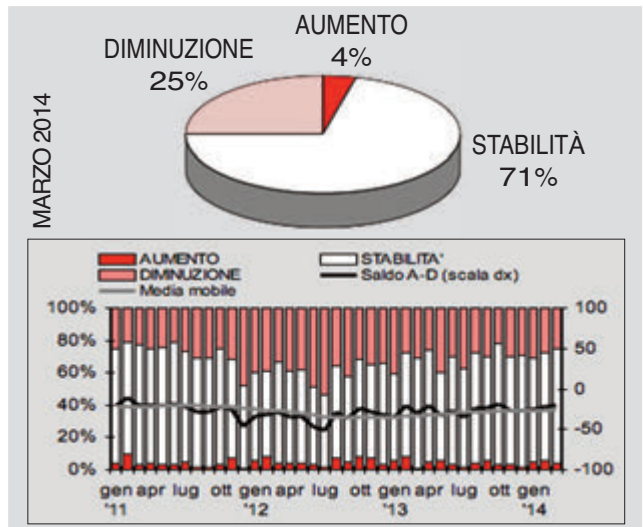
REDDITIVITÀ
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI PREZZI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



CARBURANTI

SEGNALE NEGATIVO DAL SETTORE DEI TRASPORTI PER L'ECONOMIA ITALIANA

CARBURANTI AUTO: IN CALO IN MARZO CONSUMI, SPESA E GETTITO

(segue da pagina 1) e del 3,84% per il gasolio. La spesa alla pompa scende quindi da 5,467 miliardi del marzo 2013 a 5,047 del marzo scorso. La contrazione è del 7,7% pari a 420 milioni. In calo più contenuto il gettito fiscale (-3,7%;

-111 milioni). Decisamente pesante invece la perdita per la componente industriale, cioè la quota della spesa alla pompa che va all'industria e ai distributori. La componente industriale scende infatti da 2,457 miliardi del marzo 2013 a 2,148

miliardi (-12,6%; -309 milioni). In rosso anche il bilancio del primo trimestre. I consumi scendono del 2,1%, la spesa del 5,5% (-844 milioni), il gettito fiscale dell'1,9% (-162 milioni) e la componente industriale del 9,9% (-682 milioni).

BENZINA

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	23,6	-	22,6	-	16,5	-	6,1	-
2000	22,4	-4,9	24,3	7,5	15,7	-4,5	8,6	39,9
2001	22,1	-1,7	23,2	-4,5	15,4	-2,1	7,8	-8,9
2002	21,5	-2,6	22,5	-3,1	15,4	-0,3	7,1	-8,7
2003	20,9	-2,8	22,1	-1,8	15,0	-2,5	7,1	-0,1
2004	19,7	-5,7	22,2	0,4	14,7	-2,0	7,5	5,4
2005	18,2	-7,5	22,2	0,3	14,0	-4,9	8,3	10,5
2006	17,1	-5,9	22,0	-0,8	13,3	-4,4	8,7	5,1
2007	16,1	-6,1	20,9	-5,1	12,6	-5,9	8,4	-3,9
2008	14,9	-7,2	20,6	-1,3	11,9	-5,5	8,8	5,0
2009	14,4	-3,9	17,7	-14,1	11,1	-6,9	6,7	-23,9
2010	13,5	-5,9	18,4	3,8	10,7	-3,3	7,7	15,5
2011	12,7	-6,0	19,7	7,2	10,9	2,0	8,8	14,4
2012	11,3	-10,8	20,3	2,7	11,7	6,8	8,6	-2,3
2013	10,8	-4,8	18,9	-6,9	11,2	-4,1	7,7	-10,7
2014: gen-mar	2,4	-4,2 (*)	4,1	-7,6 (*)	2,5	-4,0 (*)	1,6	12,5 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a gen-mar 2013

GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	21,6	-	16,4	-	11,4	-	5,0	-
2000	22,1	2,1	19,7	20,0	11,7	3,0	8,0	58,1
2001	24,2	9,8	21,0	6,9	12,8	9,4	8,2	3,1
2002	25,6	5,7	21,9	4,1	14,0	8,9	7,9	-3,4
2003	26,9	5,1	23,6	7,7	14,8	5,9	8,8	10,9
2004	28,7	6,7	27,0	14,5	16,0	8,4	11,0	24,6
2005	29,4	2,3	32,6	20,7	17,5	9,1	15,1	37,7
2006	30,6	3,9	35,6	9,1	18,5	6,0	17,0	12,6
2007	31,5	3,1	36,7	3,2	19,3	4,3	17,4	2,0
2008	31,3	-0,5	42,1	14,8	20,3	4,8	21,9	26,0
2009	30,6	-2,5	33,1	-21,4	18,5	-9,0	14,7	-32,9
2010	30,5	0,0	37,1	12,0	19,1	3,4	18,0	22,7
2011	30,8	0,8	44,5	20,1	21,6	13,0	23,0	27,6
2012	27,6	-10,4	47,1	5,6	24,9	15,2	22,2	-3,3
2013	26,9	-2,7	44,5	-5,5	24,4	-2,1	20,2	-9,2
2014: gen-mar	6,3	-1,2 (*)	10,3	-4,7 (*)	5,8	-1,0 (*)	4,6	-9,0 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a gen-mar 2013

BENZINA E GASOLIO

ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	miliardi di litri	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %	miliardi di euro	var. %
1999	45,2	-	39,0	-	27,8	-	11,1	-
2000	44,5	-1,6	44,0	12,8	27,5	-1,4	16,5	48,2
2001	46,3	4,0	44,2	0,6	28,2	2,8	16,0	-3,1
2002	47,1	1,7	44,4	0,3	29,3	3,9	15,1	-6,0
2003	47,8	1,5	45,7	2,9	29,8	1,5	15,9	5,7
2004	48,4	1,3	49,2	7,7	30,7	3,2	18,5	16,0
2005	47,6	-1,7	54,8	11,5	31,4	2,4	23,4	26,6
2006	47,7	0,2	57,6	5,1	31,9	1,4	25,7	10,0
2007	47,6	-0,2	57,6	0,0	31,9	0,0	25,7	0,0
2008	46,3	-2,8	62,8	9,0	32,1	0,8	30,6	19,2
2009	44,9	-3,0	50,8	-19,0	29,5	-8,2	21,3	-30,4
2010	44,0	-1,9	55,5	9,1	29,8	0,9	25,7	20,4
2011	43,5	-1,3	64,3	15,8	32,5	9,1	31,8	23,7
2012	38,9	-10,5	67,4	4,7	36,5	12,4	30,9	-3,0
2013	37,7	-3,3	63,4	-5,9	35,5	-2,7	27,9	-9,6
2014: gen-mar	8,7	-2,1 (*)	14,4	-5,5 (*)	8,2	-1,9 (*)	6,2	-9,9 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a gen-mar 2013

Fonte: elaborazioni Centro Studi Promotor su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

TRAINATA SOPRATTUTTO DAI PAESI NON EURO DELL'UNIONE

ACCELERA LA RIPRESA DELL'AUTO NELLA UE: MARZO +10,6%

Accelera la ripresa dell'auto nell'Unione Europea. Secondo i dati diffusi dall'Acea, in marzo le immatricolazioni di autovetture nella UE sono state 1.449.148 ed hanno fatto registrare la settima crescita mensile consecutiva con un incremento a due cifre e cioè del 10,6%. Questo buon risultato influenza positivamente anche il consuntivo del primo trimestre che chiude a quota 3.246.719 con una crescita dell'8,4%. Come avviene ormai da troppo tempo, all'interno della UE il risultato del complesso dei paesi che non hanno adottato l'euro è decisamente migliore di quello del complesso dei paesi dell'Eurozona, dove la domanda di autovetture è pesantemente zavorrata dalle politiche di austerità. In marzo nel complesso dei paesi non euro le immatricolazioni crescono, infatti, del 19,4%, con incrementi a due cifre in tutti i paesi e con un tasso di sviluppo del 17,7% nel maggior mercato dell'area, che è quello del Regno Unito.

Decisamente più contenuta è invece la ripresa nell'Eurozona. L'incremento delle immatricolazioni in marzo non va infatti oltre il 5,5%. Tutti i maggiori mercati dell'Eurozona sono comunque in crescita con incrementi del 5,4% in Germania, dell'8,5% in Francia, del 5% in Italia e del 10% in Spagna. Da segnalare, sempre nell'Eurozona, che la ripresa

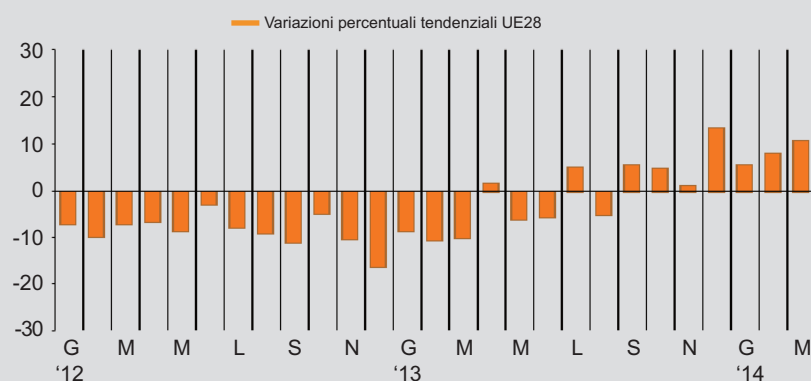
è più sostenuta nei paesi della fascia meridionale dell'area in cui la domanda di auto è stata massacrata dalla politica del rigore imposta da Bruxelles. Il mercato cipriota cresce infatti in marzo del 79%, quello portoghese del 47%, quello greco del 30,6% e quello spagnolo del 10%. Fa eccezione il mercato italiano in cui, come si è detto, la crescita di marzo è contenuta nel 5%. Anche sul nostro mercato il recupero per l'auto potrebbe però accelerare se prendesse corpo la ripresa dell'economia, come abbiamo più ampiamente detto in questo numero di Dati&Analisi nella pagina dedicata al mercato italiano. Particolarmente interessante nei dati diffusi dall'Acea i risultati per i singoli costruttori da cui risulta che in marzo tutti i gruppi chiudono il consuntivo delle vendite in positivo. Guida la classifica della crescita il gruppo Renault (+30,4%), seguita dal gruppo PSA (+10,9%), dal gruppo Volkswagen (+8,6%), dal gruppo General Motors (+7,2%), dai gruppi BMW e Toyota (+5,7%) e dal gruppo Daimler (+5,6%). In crescita anche il gruppo Fiat, oggi FCA (+4,6%). I dati diffusi oggi dall'Acea riguardano anche i tre piccoli mercati dell'Efta (Islanda, Norvegia e Svizzera) che complessivamente fanno registrare un incremento del 2,2% in marzo e un calo dello 0,3% nel primo trimestre.

IMMATRICOLAZIONI MARZO

PAESI	2014	2013	14/13
REGNO UNITO	464.824	394.806	+17,7
GERMANIA	296.408	281.184	+5,4
FRANCIA	179.865	165.829	+8,5
ITALIA	139.337	132.753	+5,0
SPAGNA	79.929	72.678	+10,0
BELGIO	52.808	53.076	-0,5
POLONIA	35.848	25.366	+41,3
AUSTRIA	29.702	31.067	-4,4
OLANDA	29.530	35.562	-17,0
SVEZIA	27.605	22.493	+22,7
DANIMARCA	16.814	14.959	+12,4
REP. CECA	16.576	13.820	+19,9
IRLANDA	14.358	11.650	+23,2
PORTOGALLO	14.149	9.624	+47,0
FINLANDIA	9.626	9.499	+1,3
UNGHERIA	6.166	5.063	+21,8
SLOVACCHIA	6.015	5.729	+5,0
GRECIA	5.866	4.493	+30,6
SLOVENIA	5.106	4.578	+11,5
LUSSEMBURGO	4.773	4.850	-1,6
ROMANIA	4.577	3.324	+37,7
CROAZIA	2.979	2.436	+22,3
BULGARIA	1.736	1.262	+37,6
ESTONIA	1.709	1.612	+6,0
LITUANIA	1.136	955	+19,0
LETTONIA	981	805	+21,9
CIPRO	725	405	+79,0
UE28	1.449.148	1.309.878	+10,6
UE15	1.365.594	1.244.523	+9,7
UE13	83.554	65.355	+27,8
SVIZZERA	26.250	28.554	-8,1
NORVEGIA	13.861	10.735	+29,1
ISLANDA	537	493	+8,9
EFTA	40.648	39.782	+2,2
UE28+EFTA	1.489.796	1.349.660	+10,4
UE15+EFTA	1.406.242	1.284.305	+9,5

IMMATRICOLAZIONI GEN-MAR

PAESI	2014	2013	14/13
GERMANIA	711.753	673.957	+5,6
REGNO UNITO	688.122	605.198	+13,7
FRANCIA	446.609	433.882	+2,9
ITALIA	376.519	355.818	+5,8
SPAGNA	202.128	180.725	+11,8
BELGIO	148.532	149.160	-0,4
OLANDA	107.723	115.421	-6,7
POLONIA	97.622	75.721	+28,9
AUSTRIA	81.281	80.024	+1,6
SVEZIA	67.803	56.074	+20,9
IRLANDA	49.966	39.493	+26,5
DANIMARCA	47.842	41.952	+14,0
REP. CECA	42.993	36.453	+17,9
PORTOGALLO	33.954	24.162	+40,5
FINLANDIA	30.503	27.648	+10,3
SLOVACCHIA	16.855	14.501	+16,2
GRECIA	16.607	14.142	+17,4
UNGHERIA	15.496	12.556	+23,4
SLOVENIA	13.799	12.768	+8,1
ROMANIA	13.345	11.233	+18,8
LUSSEMBURGO	12.311	12.315	-0,0
CROAZIA	7.244	6.037	+20,0
ESTONIA	4.736	4.678	+1,2
BULGARIA	4.619	3.541	+30,4
LITUANIA	3.406	2.734	+24,6
LETTONIA	2.852	2.354	+21,2
CIPRO	2.099	1.869	+12,3
UE28	3.246.719	2.994.416	+8,4
UE15	3.021.653	2.809.971	+7,5
UE13	225.066	184.445	+22,0
SVIZZERA	68.395	71.751	-4,7
NORVEGIA	36.492	33.696	+8,3
ISLANDA	1.574	1.333	+18,1
EFTA	106.461	106.780	-0,3
UE28+EFTA	3.353.180	3.101.196	+8,1
UE15+EFTA	3.128.114	2.916.751	+7,2

IMMATRICOLAZIONI DI VETTURE IN EUROPA

Fonte: Acea

Maja Sten for eni



rispetto per l'ambiente, sicurezza, convenienza e nessun compromesso sulle prestazioni. Ecco i motivi per cui scegliere un'auto a metano. L'impiego del metano, come carburante, produce minori emissioni inquinanti dei carburanti tradizionali e ha un impatto inferiore sull'effetto serra, abbattendo sino al 20% le emissioni di CO₂. Oltre alla maggior resa del carburante (1 kg di metano equivale a circa 1 litro e mezzo di benzina), chi utilizza il metano oggi dispone di veicoli evoluti sia in termini tecnologici che di design e prestazioni. Viaggia di più e risparmia sul pieno! Rispettare l'ambiente con il metano non pone limiti, ma allarga gli orizzonti.



metano

il segno di chi non lascia tracce



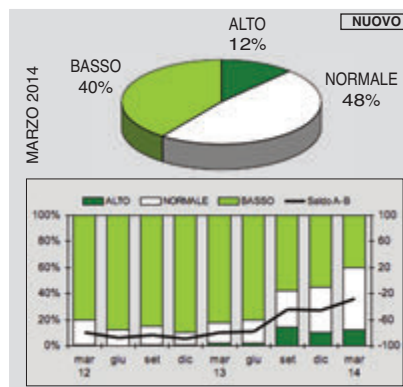
eni
eni.com

EVIDENTI I SEGNALI DI RISVEGLIO DELLA DOMANDA COMMERCIALI: RIPRESA IN ACCELERAZIONE

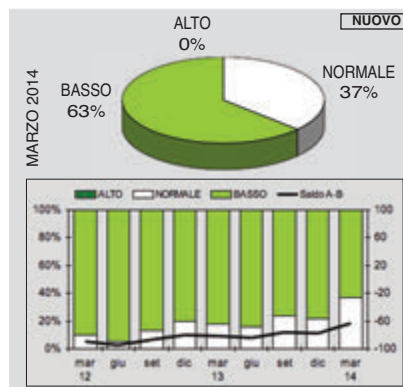
Il primo vero segnale di ripresa per il mercato dell'auto è venuto dai veicoli commerciali. La svolta è arrivata nel novembre scorso con il primo incremento mensile (+2,2%) dopo una lunga e ininterrotta serie di cali. In dicembre le vendite hanno fatto registrare una crescita dell'11,2%, seguita da un incremento del 13% in gennaio, del 15,2% in febbraio e del 21,8% in marzo. Questi dati dicono con estrema chiarezza che il recupero è iniziato ed è in fase di accelerazione. Ve ne era assolutamente bisogno se si pensa che le vendite del 2013 si sono collocate su volumi inferiori di quasi il 60% ai livelli ante-crisi (2007). La ripresa del mercato dei veicoli commerciali trova conferma nell'inchiesta congiunturale trimestrale condotta dal Centro Studi Promotor sui concessionari che vendono anche veicoli commerciali. Anche questa inchiesta, come quella sul mercato delle autovetture, riguarda sia il nuovo che l'usato. Per quanto riguarda i veicoli commerciali nuovi le valutazioni sulle consegne, rispetto alla precedente rilevazione condotta alla fine di dicembre, sono in miglioramento. I concessionari che valutano la domanda alta passano dal 10% di dicembre al 12%, mentre le valutazioni di normalità tra i due mesi salgono dal 35% al 48% e le indicazioni di bassi livelli scendono dal 55% al

40%. Il saldo passa da -45 a -28. Un conferma dell'evoluzione positiva della domanda viene anche dall'affluenza di visitatori nelle show room. Le dichiarazioni di alti livelli erano il 3% in dicembre e passano al 6% in marzo. Quelle di normalità, sempre tra i due mesi, salgono dal 24% al 49% e quelle negative scendono dal 73% al 45%. Andamento sostanzialmente analogo anche per l'acquisizione di ordini. I concessionari che dichiarano alti livelli di acquisizione erano l'8% in dicembre e salgono al 14% in marzo. Aumenta anche la quota delle indicazioni di normalità (dal 30% al 35%) e scendono le valutazioni negative (dal 62% al 51%). Il saldo è pari a -37 contro -54 di dicembre e -63 di settembre. Migliorano anche le attese a tre-quattro mesi con un saldo tra valutazioni positive e negative che passa da -35 di dicembre a -3 di marzo. Anche l'andamento del mercato dell'usato dall'inchiesta del Centro Studi Promotor risulta in recupero. In particolare per le valutazioni sulle consegne i giudizi di livelli normali ed alti passano dal 41% di dicembre al 53% di marzo e le valutazioni negative scendono dal 63% al 44%. Il saldo passa da -60 a -41. Anche per le previsioni si registra un'evoluzione positiva. Le indicazioni di stabilità o aumento salgono dal 60% al 76%.

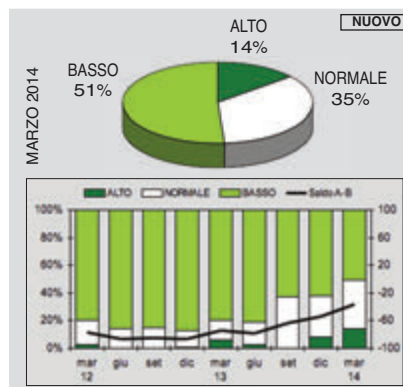
LIVELLO CONSEGNE GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



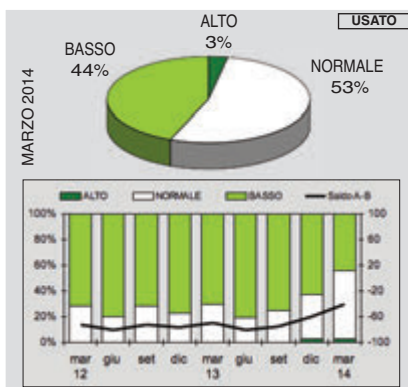
REDDITIVITÀ GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



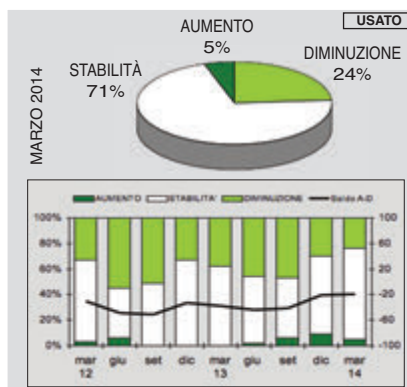
LIVELLO ORDINI GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



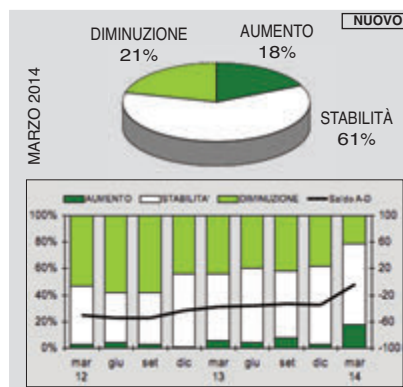
LIVELLO CONSEGNE GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



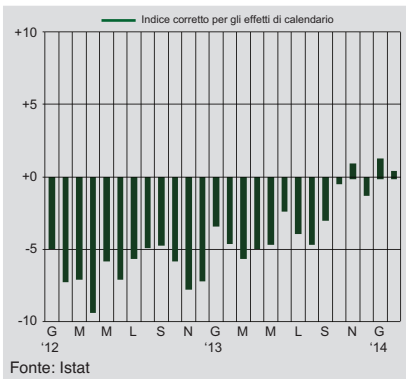
PREVISIONI CONSEGNE GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



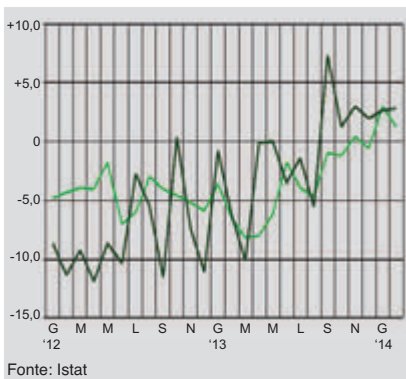
PREVISIONI CONSEGNE GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



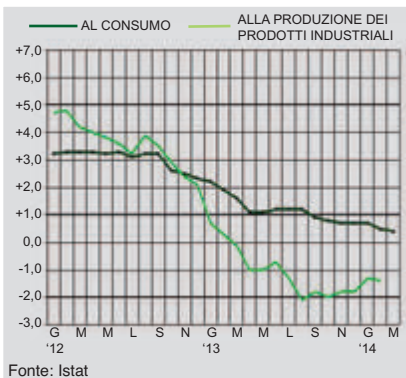
PRODUZIONE INDUSTRIALE
VARIAZIONI TENDENZIALI



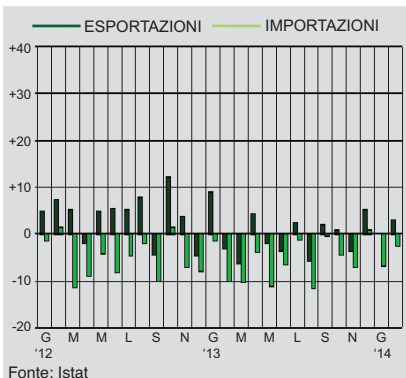
FATTURATO E ORDINATIVI
VARIAZIONI TENDENZIALI



PREZZI
VARIAZIONI TENDENZIALI



COMMERCIO ESTERO
VARIAZIONI TENDENZIALI



IN ATTESA CHE ALLE PROMESSE SEGUANO I FATTI
RIPRESA: ANCORA NESSUN VERO SEGNALE

Per il Governo in carica, come per quello precedente, la ripresa è sempre dietro l'angolo, ma nel quadro congiunturale italiano segnali positivi ve ne sono ben pochi. La produzione industriale, che è su livelli inferiori di un quarto rispetto a quelli ante-crisi, non cala più, ma neppure cresce. Il fatturato e gli ordinativi dell'industria, che erano in crescita, tornano in calo. Le esportazioni più o meno tengono, ma le importazioni sono in calo, segnale, questo, inequivocabile di un sistema che non solo non cresce, ma continua a rallentare. I consumi interni si mantengono in calo. Soltanto la fiducia delle imprese cresce nonostante i dati sull'economia reale. Il messaggio del nuovo Governo suona infatti convincente per chi produce, ma, se ai proclami non seguiranno fatti concreti e di immediata efficacia, anche la fiducia è destinata a svanire.

PRODUZIONE. Andamento a doccia scozzese dell'indice della produzione industriale che fa registrare un calo congiunturale dello 0,5% in febbraio dopo la crescita congiunturale dell'1,1% in gennaio. Di fatto, a partire da ottobre l'indice tende a stabilizzarsi sui livelli di fine 2012. La produzione industriale è dunque sostanzialmente in stagnazione e preoccupanti sono i segnali che vengono dagli indicatori del fatturato e degli

ordinativi nell'industria. In febbraio si registrano infatti cali congiunturali dell'1,5% per il primo e del 3,1% per il secondo.

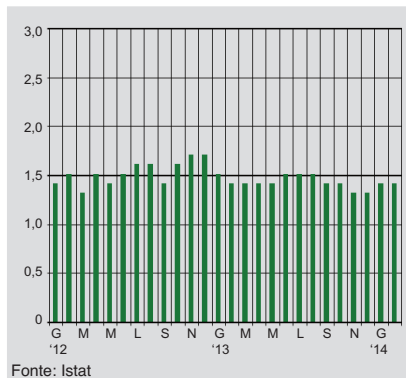
COMMERCIO ESTERO. Nel primo bimestre le esportazioni sono aumentate dell'1,6%. Le importazioni sono invece in calo del 4,5% e quest'ultimo non è certo un segnale di ripresa del nostro sistema produttivo e in generale dell'economia.

OCUPAZIONE. Non si arresta l'andamento negativo dei tassi di disoccupazione. In febbraio quello generale è salito al 13%, mentre quello riferito ai giovani (15-24 anni) ha toccato il 42,3%.

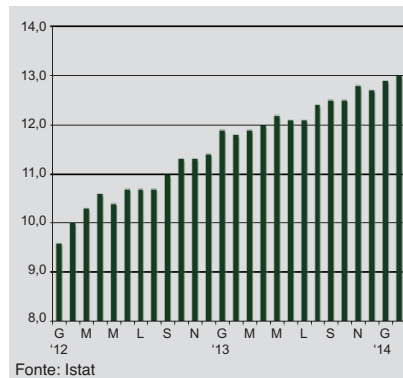
CONSUMI. L'indice destagionalizzato del commercio al dettaglio si è mantenuto in gennaio sui livelli di dicembre. Resta quindi ininterrotta la caduta dei consumi in atto ormai da troppo tempo.

PREZZI. Al di là delle rassicurazioni dei governanti italiani e della UE resta estremamente preoccupante la dinamica dei prezzi al consumo. In marzo l'indice tendenziale per l'intera collettività scende allo 0,4% e si avvicinano quindi pericolosamente il livello 0 e la prospettiva di una deflazione che avrebbe conseguenze devastanti.

RETRIBUZIONI CONTRATTUALI
VARIAZIONI TENDENZIALI



TASSO DI DISOCCUPAZIONE
VALORI PERCENTUALI



INDICATORE IN RECUPERO ANCHE PER L'AUTO
EFFETTO RENZI SUGLI INDICI D FIDUCIA

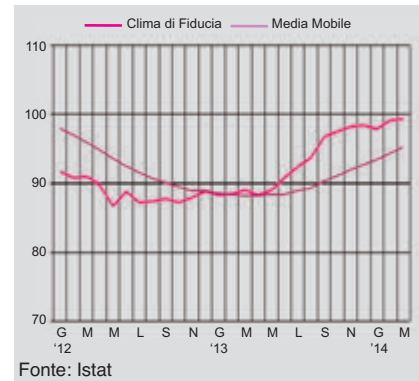
L'effetto Renzi continua ad influenzare positivamente gli indicatori di fiducia determinati dall'Istat e cioè quello relativo ai consumatori e quello relativo alle imprese. Sembra non esserci invece un effetto Renzi sul clima di fiducia degli operatori del settore auto determinato dal Centro Studi Promotor che rimproverano anche al nuovo Governo la assoluta mancanza di manifestazioni di un qualche interesse per il mercato automobilistico.

OPERATORI SETTORE AUTO. L'indicatore calcolato dal Centro Studi Promotor sintetizzando i risultati delle sue inchieste congiunturali mensili sul mercato delle autovetture nuove e su quello delle auto usate recupera, ma solo parzialmente, la battuta d'arresto registrata in febbraio in coincidenza del passaggio di mano al Governo. L'indicatore CSP, dopo aver toccato un minimo di periodo nel giugno 2013 a quota 20, ha iniziato a recuperare in luglio per portarsi in settembre a 29,70, subire moderati ripiegamenti in ottobre e novembre e toccare quota 30,60 in dicembre. In gennaio, anche per effetto dei primi segni positivi nei bilanci mensili delle immatricolazioni, l'indicatore è salito a 36,60 per scendere poi a 33,10 in febbraio e recuperare, come si è detto, quota 34,80 in marzo.

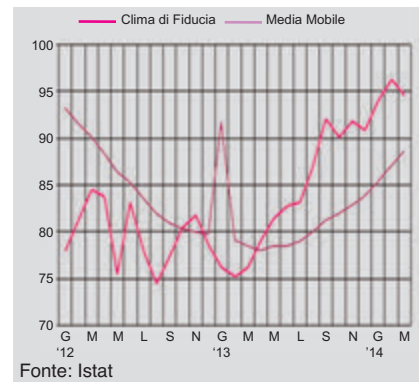
CONSUMATORI. In marzo il clima di fiducia dei consumatori, dopo la battuta d'arresto di febbraio, fa registrare un significativo incremento portandosi a 101,7 da 97,7 del mese precedente. Secondo l'Istat con riferimento alla situazione economica del Paese migliorano sia i giudizi sulle condizioni attuali che quelli sul quadro futuro, mentre diminuiscono le attese sulla disoccupazione. In miglioramento anche i giudizi sulla situazione attuale e sulle prospettive economiche delle famiglie.

IMPRESE. Da metà 2013 il clima di fiducia delle imprese (pur con qualche battuta d'arresto) è in crescita e in marzo tocca quota 89,5 da 88,2 di febbraio. Secondo l'Istat l'andamento dell'indice complessivo delle imprese rispecchia un miglioramento della fiducia delle imprese dei servizi di mercato (da 90,2 a 92,4) e più lievemente per quello delle imprese manifatturiere. E' invece in diminuzione la fiducia delle imprese di costruzione (da 76,9 a 75,8) e di quelle del commercio al dettaglio (da 96,3 a 94,6). L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere sale a 99,2 da 99,1. All'interno del settore manifatturiero l'indice in marzo è in crescita per il comparto dei beni strumentali, invariato per quello dei beni intermedi e in lieve peggioramento per i beni di consumo.

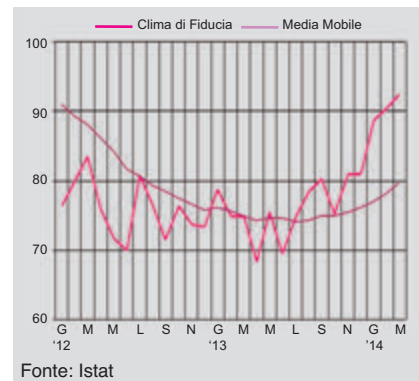
INDICE FIDUCIA IMPRESE
MANIFATTURIERE



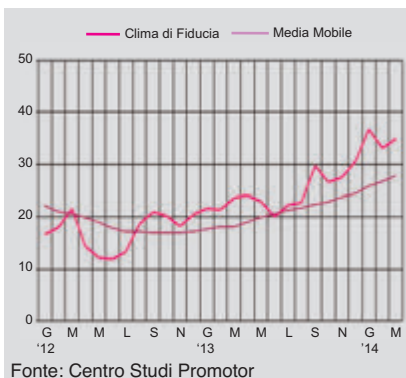
INDICE FIDUCIA COMMERCIO



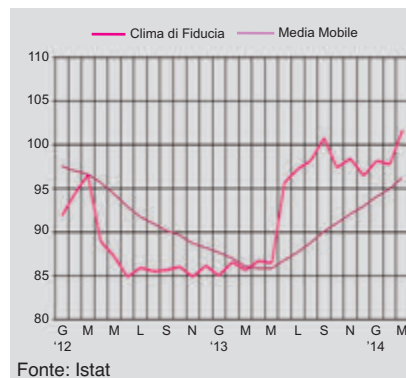
INDICE FIDUCIA SERVIZI



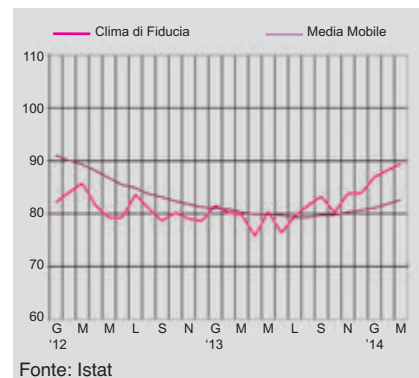
INDICE FIDUCIA CSP
OPERATORI SETTORE AUTO



INDICE FIDUCIA CONSUMATORI



INDICE FIDUCIA IMPRESE



21 ANNI DI RILEVAZIONI DEL CENTRO STUDI PROMOTOR
IN RECUPERO IL RICORSO AL CREDITO NELL'ACQUISTO DI AUTO

Tra gli aspetti sistematicamente rilevati dal Centro Studi Promotor nella sua ormai più che ventennale attività vi sono anche le modalità di pagamento delle autovetture classificate, al di là delle diverse formule, in tre grandi categorie: contanti, rate e leasing. La tabella a piè di pagina è una sintesi delle rilevazioni eseguite nell'arco degli ultimi 21 anni e ci pare di un certo interesse. Emerge chiaramente che negli anni novanta la modalità prevalente per l'acquisto di autovetture era il pagamento immediato in contanti, assegni, bonifici o altri strumenti equivalenti. Nel 1994 infatti il 58% delle auto nuove veniva pagato con queste modalità, mentre per il 35% si ricorreva a finanziamenti che poi venivano generalmente estinti ratealmente. E una forma particolare di finanziamento (ma anche di modalità di acquisizione del veicolo), il leasing, veniva scelta dal 7% degli acquirenti. Nel 1996 avviene il sorpasso dei pagamenti dilazionati (rate+leasing) nei confronti dei pagamenti per contanti. Questa nuova situazione si consolida nel passaggio dagli anni novanta al nuovo millennio. Nel 2000 i pagamenti per contanti si sono ridotti al 45%, mentre ricorre a rateizzazioni il 48% degli acquirenti e il 7% opta per il leasing. Nel nuovo millennio il ricorso ai contanti continua a diminuire fino al

2007. Si scende infatti dal 45% del 2000 al 30% del 2007. Si mantiene invece più o meno costante il ricorso al leasing che oscilla fra il 5% e l'8% e acquista sempre più peso il ricorso alle altre forme di rateizzazione il cui peso passa dal 48% del 2000 al 65% del 2007. Le autovetture nuove vengono così acquistate in sette casi su dieci con rate o leasing, mentre il pagamento per contanti riguarda solo tre casi su dieci. A partire dal 2008 il quadro si modifica per effetto soprattutto dell'inizio della grande crisi epocale che deflagra con il fallimento di Lehmann brothers il 15 settembre di quell'anno e che per l'Italia non è ancora finita. Aspetto importante di questa nuova fase dell'economia sono le difficoltà del credito che certo non risparmiano il mercato dell'auto e sono anzi una

delle cause del forte crollo della domanda sia di autovetture che di altri autoveicoli. A partire dal 2008 aumenta quindi la quota dei pagamenti per contanti che sale al 40% nel 2010 per salire ulteriormente al 44% nei tre anni successivi e scendere lievemente soltanto nel 2014, anno in cui secondo la rilevazione e del Centro Studi Promotor, il 43% delle autovetture viene acquistato per contanti, il 6% in leasing e il 52% con altre forme di rateizzazione. Le rilevazioni del Centro Studi Promotor riguardano anche le modalità di pagamento delle autovetture usate. La tabella qui sotto riporta i risultati relativi agli anni 2010-2014. Come si vede, nel mercato dell'usato i pagamenti in contanti restano importanti e sono circa la metà dei pagamenti complessivi.

Giudizi dei concessionari
MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE AUTOVETTURE USATE
Valori percentuali

	2014	2013	2012	2011	2010
CONTANTI	49	47	45	50	49
RATE	50	52	54	49	50
LEASING	1	1	1	1	1

Fonte: Centro Studi Promotor

Giudizi dei concessionari
MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE AUTOVETTURE NUOVE
Valori percentuali

	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997	1996	1995	1994
CONTANTI	43	44	44	44	40	36	33	30	32	32	37	39	44	43	45	49	53	50	47	55	58
RATE	52	50	51	50	54	58	61	65	62	60	56	54	49	49	48	45	40	43	45	37	35
LEASING	6	6	5	6	6	6	6	5	6	8	7	7	7	8	7	6	7	7	8	8	7

Fonte: Centro Studi Promotor



Leasys App.

Il noleggio a lungo termine si muove sulle tue dita.



Disponibile ora su
Apple Store e Android Market.

Facile da usare, immediata nelle soluzioni, gratuita per tutti i nostri clienti. Leasys App è l'applicazione dedicata al noleggio a lungo termine. È il modo più semplice per usufruire di tutti i servizi garantiti da Leasys oggi e integrarli periodicamente con nuove funzioni e utilità. Direttamente dal tuo smartphone, muovendo un dito sul tuo touch screen.